

Regione Umbria



UNIONE EUROPEA

# PSR 2007-2013 Regione Umbria

VALUTAZIONE IN ITINERE del PSR 2007-2013

## Rapporto di Valutazione Intermedia

Perugia, 15 dicembre 2010



AGRICONSULTING



## Stato di avanzamento delle attività di valutazione

Inizio attività - *gennaio 2010*



Rapporto sulle “Condizioni di valutabilità”



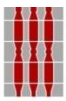
Rapporto annuale 2008 e Rapporto annuale 2009



**Rapporto Valutazione Intermedia**



Invio del Rapporto Valutazione Intermedia alla Commissione UE  
*entro il 31 dicembre 2010*



# Le fasi del processo di valutazione

*Strutturazione*, che “serve ad una comprensione chiara dei compiti di valutazione e a preparare le informazioni e i dati da raccogliere e gli strumenti analitici necessari per rispondere alle domande di valutazione”.

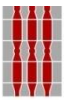
*Osservazione*, accompagna l'intero processo valutativo. Attraverso l'osservazione degli elementi che caratterizzano l'implementazione e gli effetti del Programma che il Valutatore è in grado di trarre le informazioni utili alla formulazione del giudizio.

*Analisi* di tutte le informazioni disponibili per valutare gli effetti e gli impatti delle misure e dei programmi in relazione agli obiettivi e ai rispettivi livelli fissati dal programma. Si sviluppa con continuità lungo l'intero percorso valutativo, in f

*Giudizio*, ovvero la risposta “argomentata” alle domande del questionario valutativo oltre alla formulazione delle conclusioni e raccomandazioni in base alle analisi e tenendo conto dei criteri di giudizio definiti dalla fase di strutturazione.

*Documento di Impostazione dell'impianto metodologico e organizzativo* (marzo 2010) ha definito per le singole Misure del PSR, i Criteri e quindi gli Indicatori Comuni e aggiuntivi utilizzabili le fonti informative e gli strumenti di indagine

**Con il presente Rapporto di Valutazione, sono state avviate le fasi di “Osservazione” ed “Analisi” fornendo altresì primi “giudizi” attraverso la risposta ad alcune delle Domande valutative comuni.**



# Le specificità della Valutazione Intermedia

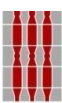
La valutazione Intermedia si colloca in una fase ancora iniziale:

- ❖ sia del processo di attuazione del PSR nella quale gli interventi o non sono stati ancora realizzati e/o non ancora hanno manifestato “effetti” misurabili;
- ❖ sia del processo di valutazione stesso, per il quale è necessario completare l’acquisizione e la corretta interpretazione dei dati (“secondari”) sulle singole operazioni ed avviare le indagini dirette

Pertanto principale oggetto di analisi è il “processo” di attuazione del Programma, la sua gestione e i risultati ad oggi ottenuti in termini di qualità e quantità degli interventi proposti, approvati, realizzati.

***Il PSR sta andando nelle direzioni previste ?***

***L’attuazione delle Misure e gli interventi avviati/realizzati sono in grado di contribuire con efficacia al raggiungimento degli obiettivi programmati ?***



## In questa fase....

**Per la valutazione degli effetti deve essere presente una massa critica di interventi finanziati e conclusi sui quali rilevare i cambiamenti  
I tempi della valutazione sono dunque scanditi dalla rilevanza del parco progetti concluso.**

**Per la valutazione dei risultati immediati (indicatori di prodotto, quante imprese sono state finanziate, che tipo di imprese, che tipo di investimenti, come funzionano i dispositivi attuativi...  
la valutazione è legata all'esistenza di un sistema di monitoraggio in grado di restituire un'informazione elementare a livello di progetto**

Elaborazione dati  
secondari PSR rilevati  
dal SIAR

Elaborazione dati  
secondari PSR rilevati  
dal SIAN

Elaborazione dati  
secondari PSR forniti  
dai responsabili di  
Misura. Interviste.

**La raccolta delle informazioni ha rappresentato un aspetto problematico, che ha reso necessario investire tempo per la comprensione del sistema, delle informazioni in esso contenute, delle modalità per l'accesso.**

**I tempi di trasferimento delle banche dati SIAN e SIAR sono stati superiori al previsto e ciò ha limitato le elaborazioni possibili.**



## I contenuti del Rapporto di valutazione Intermedia

1. Sintesi – 2. Introduzione
3. Contesto della valutazione: analisi del contesto regionale, descrizione del PSR, processo di valutazione
4. Approccio metodologico; principi generali, fonti informative e strumenti di indagine ed analisi
5. Descrizione del programma, delle misure e del “bilancio”: analisi generale sulla gestione del programma, le problematiche affrontate, il sistema di monitoraggio, la pianificazione e l'utilizzazione delle risorse finanziarie.
6. Analisi per singola Misura del PSR: la “logica di intervento” cioè l'analisi di coerenza tra fabbisogni, obiettivi, azioni di sostegno e dispositivi di attuazione (in particolare dei criteri di selezione) ; per alcune Misure, analisi dei primi effetti e “risposta” alle Domande valutative previste dal QCMV e dal Capitolato.
7. Conclusioni e raccomandazioni



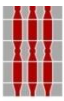
## La gestione e l'attuazione del programma

Il percorso attuativo del PSR è contrassegnato da una buona accelerazione resa possibile dalle esperienze precedentemente accumulate. Continuità gestionale.

Si conferma quindi il giudizio espresso dalla Valutazione Ex post che rilevava: “Una buona capacità dell'amministrazione regionale di mettere in atto i processi attuativi nel rispetto di efficienza efficacia e tempestività”

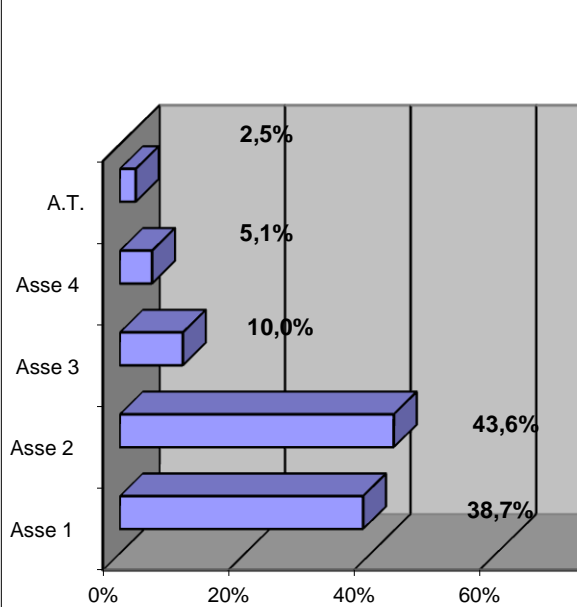
Le Disposizioni procedurali per l'implementazione delle misure sono state approvate per la quasi totalità con Deliberazioni di Giunta Regionale già nel corso dell'anno 2008, dando quindi l'avvio della raccolta delle domande di aiuto per una gran parte delle misure

Al 30 settembre 2010 solo quattro misure non sono state ancora attivate; nell'ambito di alcune Misure, che prevedono più tipologie di intervento, però sono state attivate solo alcune tipologie di intervento (ad esempio nelle Misure dell'Asse 3).

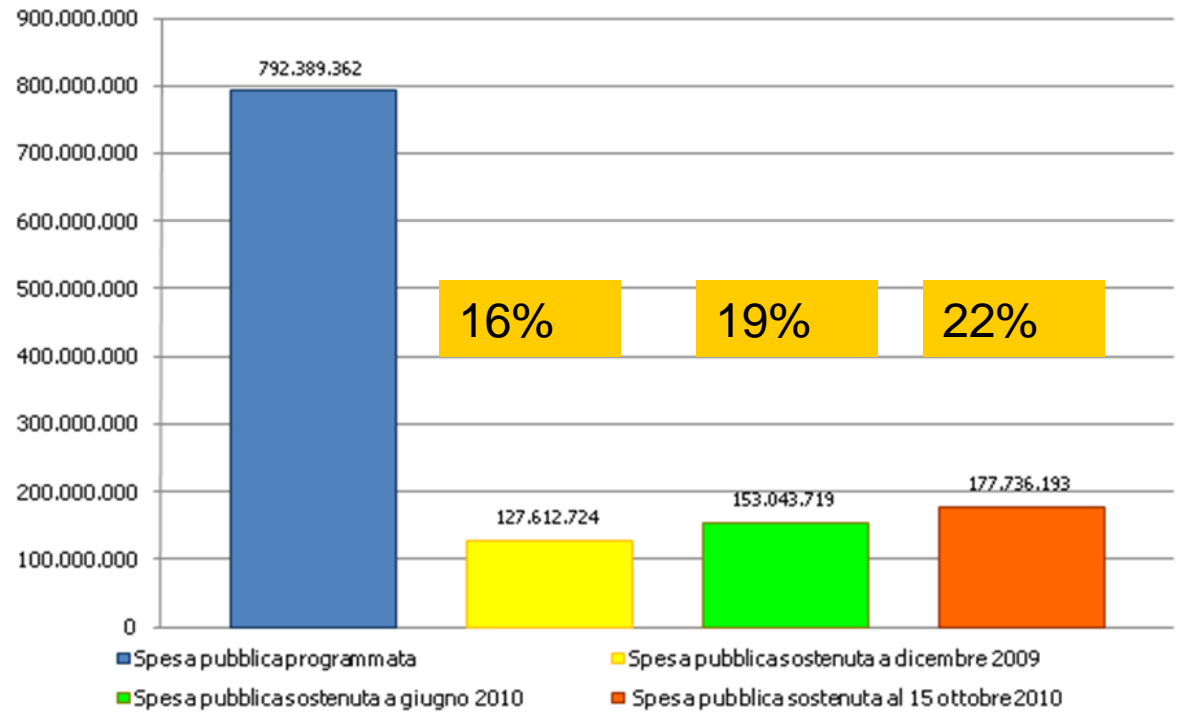


# Avanzamento finanziario

Ripartizione delle risorse



PSR 2007-2013 Umbria avanzamento finanziario per Asse e per Misura al 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 ed al 15 ottobre 2010



L'avanzamento finanziario sempre superiore al valore medio nazionale





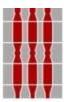
## ***Coerenza tra misure attuate e obiettivi perseguiti***

L'impostazione programmatica e i criteri generali di attuazione del PSR soddisfano, nel loro insieme i requisiti sia di coerenza tra gli obiettivi perseguiti e le priorità nazionali e comunitario per lo sviluppo rurale, sia di pertinenza rispetto agli specifici "fabbisogni" presenti nel contesto regionale, programmando a tale scopo un insieme di Misure/Azioni di intervento potenzialmente in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Strategia definita chiaramente. Fabbisogni prioritari confermati

Elevata coerenza tra i fabbisogni del sistema agricolo-rurale e i criteri di selezione adottati

Sistema dei criteri molto organico. Elementi pertinenti, punteggi ben attribuiti, con range ben determinati. Elevata potenziale efficacia. Chiara definizione delle modalità di verifica



# Esempio di applicazione dei criteri di priorità

## Misura 121



Caratteristiche del proponente		20
Qualità della domanda	Comparto produttivo interessato e significatività degli investimenti	40
	Localizzazione	5
	Partecipazione a progetti integrati aziendali	8
	Caratteristiche programma di investimento	27
	<i>innovazione</i>	3
	<i>qualificazione produzioni</i>	3
	<i>aspetti ambientali e paesaggistici</i>	6
	<i>qualità acque</i>	3
	<i>occupazione</i>	3
	<i>adeguamento requisiti comunitari di nuova introduzione</i>	3
<i>condizioni di vita e lavoro addetti</i>	3	
<i>condizioni di igiene e benessere animale</i>	3	

Positiva selezione verso le donne che 30% dei beneficiari (24% a livello regionale) e verso i giovani 46% dei beneficiari (6,6% a livello regionale)

La selezione incide positivamente.

Nella analisi svolta sulla Misura risulta che il 95% del volume degli investimenti è dedicato ad interventi classificati con priorità alta o media

Criterio localizzazione incide poco nell'indirizzare il sostegno verso le aree D o caratterizzate da svantaggi.



## Esempio di applicazione dei criteri di priorità

### Misura 311

#### **Caratteristiche del proponente**

Proponente giovane (fino a 40 anni d'età)

Proponente donna

#### **Qualità della domanda/ operazione**

Intervento ricadente prevalentemente in aree con problemi complessivi di sviluppo

Intervento ricadente prevalentemente in aree a vincolo normativo

Interventi su strutture già esistenti

Interventi per la costituzione di nuovi agriturismi

Compatibilità/ miglioramento paesaggistico

Incremento dell'occupazione

Partecipazione a progetti integrati territoriali

Presenza di accordi e convenzioni con Istituti scolastici/organizzazioni con attività sociali

Creazione fattorie didattiche di tipo residenziale

Introduzione sistemi di qualità aziendale

Introduzione di tecnologie innovative

Tecniche di risparmio energetico

Utilizzo di fonti rinnovabili di energia per scopo aziendale da un minimo di produzione di 5 KW certificata

Utilizzo di materia prima locale

Effetto positivo della selezione.

Giovani: 39% intestatari domande ammissibili 43% degli intestatari delle istanze finanziate. Più rappresentati che a livello regionale(6,41%)

Donne: poco più della metà delle istanze ammissibili 57% delle domande finanziate. A livello regionale 23,50%

Le istanze provenienti dalle aree D rappresentano il 20 nelle domande ammissibili e il 38% delle istanze finanziate in graduatoria.

La domanda fa registrare una chiara prevalenza di interventi relativi a nuovi agriturismi ma i criteri di priorità premiano gli agriturismi esistenti (assorbono 83% risorse messe a bando)



## Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale

<b>Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale</b>	Migliorare le competenze professionali degli imprenditori agricoli e forestali mediante interventi formativi e informati	111	N. di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	5.400	770	14%
	Favorire il ricambio generazionale nelle imprese agricole con l'inserimento stabile di giovani professionalizzati	112	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 Euro)	1.974	620	31%
	Avviamento e sviluppo dei servizi di consulenza a favore delle imprese agricole e forestali	114	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 Euro)	588		0%
		115	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 Euro)	336		0%

### *In che misura gli aiuti hanno agevolato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento?*

Ampia partecipazione alla misura 276 aziende (55% valore obiettivo)

I giovani agricoltori rappresentano lo 0,55% dei conduttori regionali (ISTAT 2007) e 8,35% dei conduttori regionali tra 15 e 39 anni.

Donne 47% dei giovani beneficiari, incidenza > dato medio regionale (23,5% ISTAT 2007)

I nuovi insediati rappresentano il 12% delle nuove iscrizioni alla CCIA (2007/2010).

Gli investimenti in azienda sono rilevanti, mediamente 290.000 euro azienda

### *In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?*

Valore aggiunto aziende beneficiarie incrementa di 17.672 euro/azienda (da 37.000 a 54.674 euro).



## Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese

Tipologia di intervento	Settore di intervento												Totale
	Tabacco	Cereali e altri	Vitivinicola*	Olio d'oliva*	Ortofrutta	Lattiero caseario	Carne bovina suina e ovina	Avicola e uova	Miele	Forestale	Agroenergetico	Altro	
Costruzione/acquisizione e ristrutturazione di fabbricati e impianti aziendali per la produzione, lavorazione/trasformazione e commercializzazione se in locali non adibiti solo a tali attività	0,60%	7,40%	31,00%	5,60%	1,10%	1,70%	8,10%	0,30%	0,20%	0,10%	0,10%	1,90%	58,20%
Realizzazione di impianti pluriennali specializzati e quelli per biomasse		0,10%		1,10%	0,20%					0,10%		0,00%	1,50%
Strutture impiantistica per la produzione dell'energia a partire da fonti agroforestali rinnovabili		0,60%	0,10%		0,40%		0,10%				2,30%		3,60%
Realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'uso dei rifiuti agricoli e reflui zootecnici		0,10%	0,10%	0,10%		0,00%	0,50%						0,70%
Invasi aziendali di accumulo idrico nonché riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue finalizzati al risparmio idrico e tutela delle falde		1,30%	0,20%	0,30%	0,10%							0,20%	2,00%
Miglioramenti di sistemazioni fondiarie finalizzate alla logistica aziendale e alla tutela del territorio		1,80%	0,10%	0,30%	0,00%	0,00%	0,80%			0,00%		0,60%	3,60%
Acquisto dotazioni aziendali finalizzato alla riduzione dei costi, logistica aziendale, sicurezza sul lavoro, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, miglioramento qualità e innovazione, trasformazione prodotti aziendali, salute consumatori	1,80%	12,30%	6,10%	2,00%	0,90%	0,90%	4,40%	0,50%		0,20%	0,00%	1,40%	30,50%
Acquisto di materiale seminale ed embrioni di elevato livello genetico													
<b>Totale</b>	<b>2,40%</b>	<b>23,40%</b>	<b>37,60%</b>	<b>9,40%</b>	<b>2,70%</b>	<b>2,60%</b>	<b>13,70%</b>	<b>0,80%</b>	<b>0,20%</b>	<b>0,40%</b>	<b>2,50%</b>	<b>4,20%</b>	<b>2,40%</b>

Ampia partecipazione: 630 domande ammesse (57% del valore obiettivo 1.110)

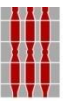
Giovani 46%

Il 95% degli investimenti realizza tipologie di intervento con priorità altra nei diversi settori

Misura 121

Incremento di valore aggiunto 28 meuro

Favorire l'ammodernamento aziendale finalizzato al miglioramento e consolidamento della competitività delle imprese agricole agro-alimentari e forestali	121	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 Euro)	47.117	27.895	59%
		Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o nuove tecniche	740	210	28%
	122	Aumento del valore aggiunto lordo nelle	2.500		0%
		Numero di aziende che hanno introdotto nuovi	98		0%



## Asse 2

### Salvaguardia ambientale e tutela del territorio

#### Misura 211 e Misura 212 – Indennità compensative

oltre 2.300 domande (= aziende)

Incidenza **giovani** tra i beneficiari (23% > 6,41% presenza livello regionale – ISTAT 2007)

#### Conservazione biodiversità

**R6: superficie soggetta a gestione efficace che ha contribuito con successo ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre**

SAU interessata dal sostegno (2009) = **66.539 ettari**

**oltre il 50%** del “valore-obiettivo” programmato (120.000 ettari) e il 26% della SA nelle zone svantaggiate (Eurostat nel 2007)



## Salvaguardia ambientale e tutela del territorio

### Misura 211 - 212

*“In che misura l’aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili ?”*

Classi	perdita di suolo  (Mg ha <sup>-1</sup> a <sup>-1</sup> ) (*)	(A) Superficie agricola totale (**)	(B) Superficie oggetto di sostegno			(B)/(A)	
			Misura 211	Misura 212	Totale		
			(ha)				(%)
5) molto alta	> 50	6.388	2.015	109	2.124	3,2	33%
4) alta	> 20 e < 50	37.606	5.399	1.755	7.154	10,8	19%
3) media	> 11,2 e < 20	56.313	4.831	3.759	8.590	12,9	15%
2) bassa	> 2 e < 11,2	180.015	16.666	9.061	25.727	38,7	14%
Totale aree a rischio di erosione(*)		280.322	28.911	14.684	43.595	65,6	16%
1) molto bassa	<2	179.193	12.389	10.486	22.874	34,4	13%
Totale Regione		459.515	41.300	25.170	66.470	100	14%

La distribuzione delle superfici per classi di **rischio di erosione** evidenzia una maggiore incidenza % dell'intervento (superficie oggetto di sostegno/superficie agricola totale) nelle aree con il più alto rischio di erosione (es. 33% nella classe molto alta) rispetto alle altre (14% nella classe bassa)



*Obiettivo Conservazione della biodiversità e tutela dei sistemi agricoli  
ad alto valore forestale*

Gli obiettivi sono legati alle potenzialità/qualità territoriale ma anche fenomeni di inquinamento ed erosione (SWOT)

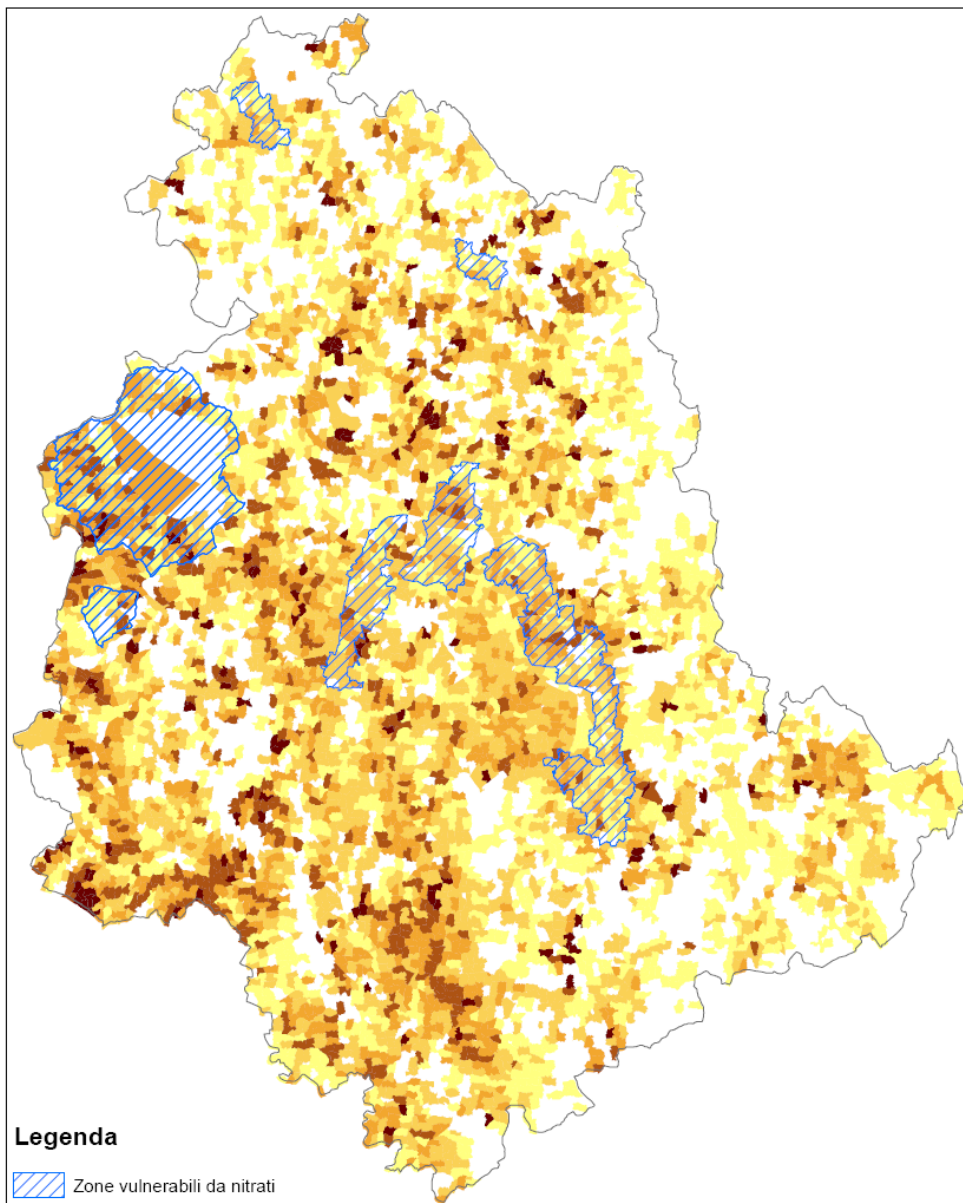
Azioni nuova e vecchia programmazione	UM	Pianura	Collina	Montagna	Totale Regione
Totale SOI	Ha	45.151	39.320	4.869	<b>89.339</b>
Superficie Territoriale - ST (sulla base di elaborazioni GIS)	Ha	259.411	426.422	163.810	849.643
	%	30,5	50,2	19,3	100
Superficie Agricola - SA (Sulla base della Carta di Uso del Suolo -2006)	Ha	191.253	211.576	57.656	460.485
	%	41,5	45,9	12,5	100
SA/ST	%	73,7	49,6	35,2	54,2
<b>SOI/SA</b>	<b>%</b>	<b>23,6</b>	<b>18,6</b>	<b>8,5</b>	<b>19,4</b>

Le prime elaborazioni svolte mostrano un risultato nel complesso positivo


**1174 aziende bio sotto impegno**

R6 - Superficie oggetto di impegno (SOI) soggetta ad una “gestione efficace del territorio”- è pari a 89.000 ettari, di cui 67.000 nuovo PSR (79% indicatore obiettivo).










**Legenda**

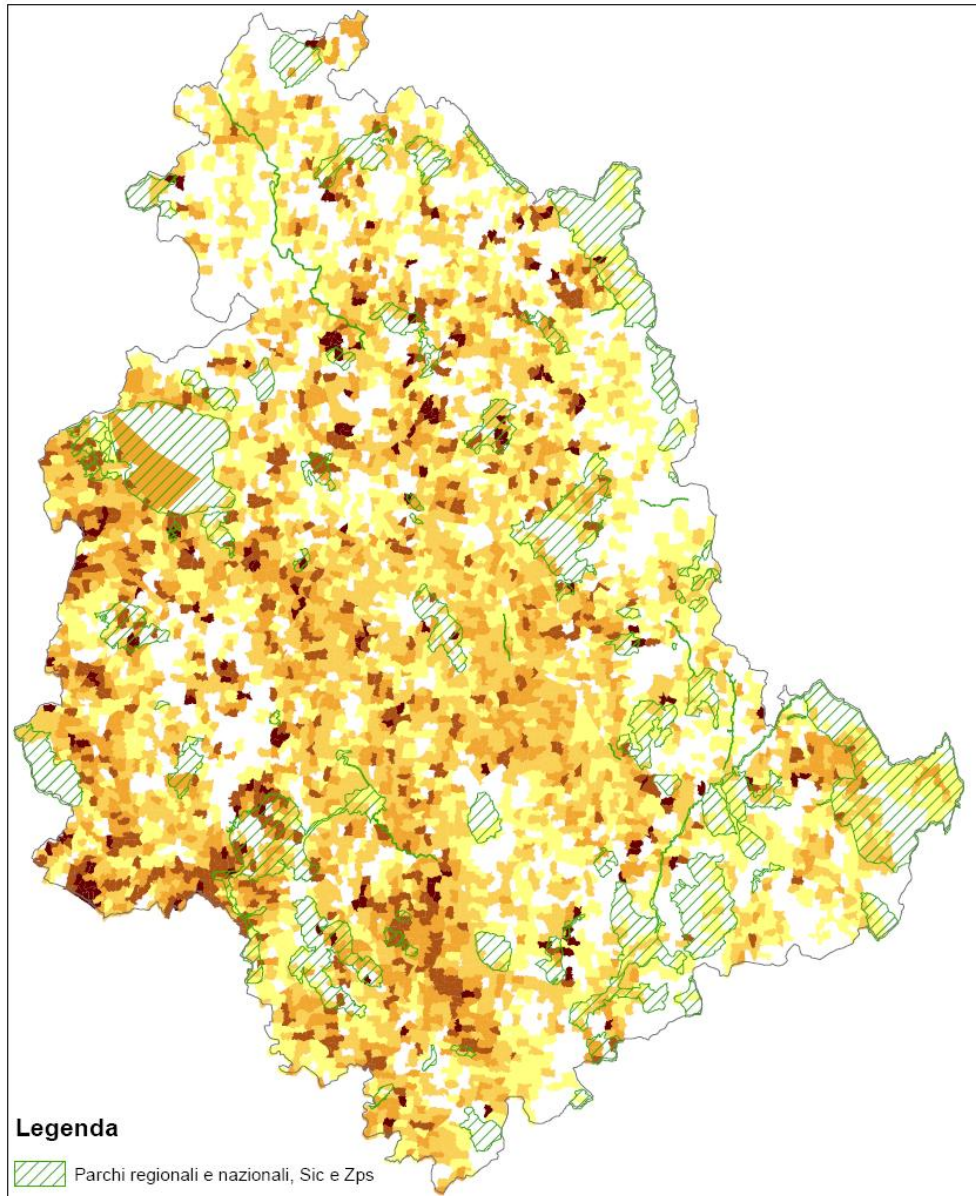
 Zone vulnerabili da nitrati

**Incidenza della superficie oggetto d'impegno delle misure 214 e F (trascinamenti) sulla superficie agricola utilizzata**

-  dallo 0.1 al 10%
-  dal 10 al 30%
-  dal 30 al 50%
-  dal 50 al 80%
-  dal 80 al 100%

Scala 1:600.000  
0 4,950 9,900 19,800 29,700 39,600 Meters






### Legenda

 Parchi regionali e nazionali, Sic e Zps


### Incidenza della superficie oggetto d'impegno delle misure 214 e F (trascinamenti) sulla superficie agricola utilizzata

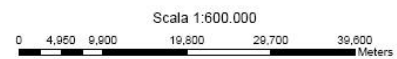
 dallo 0.1 al 10%

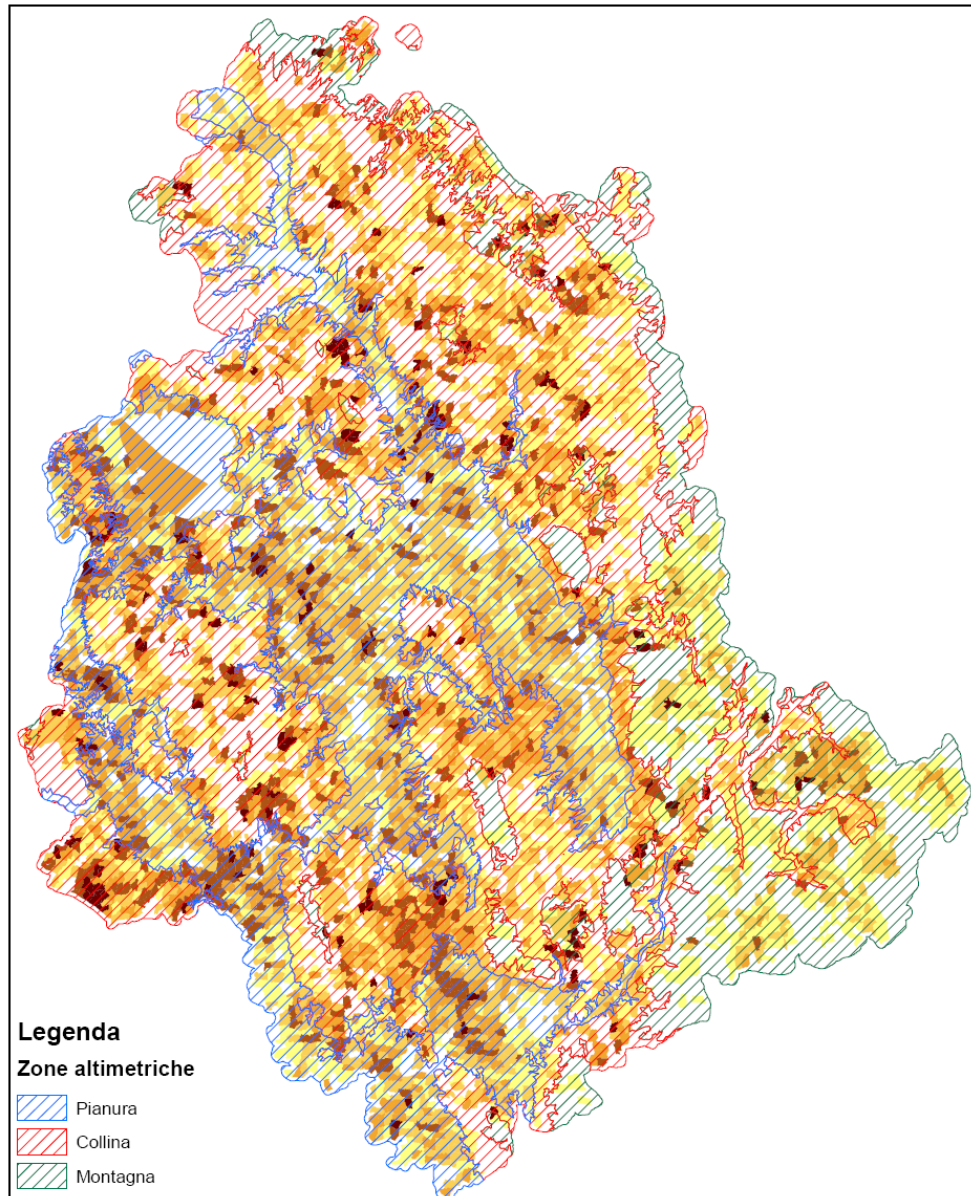
 dal 10 al 30%

 dal 30 al 50%

 dal 50 al 80%

 dal 80 al 100%










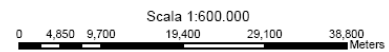
**Legenda**

**Zone altimetriche**

-  Pianura
-  Collina
-  Montagna

**Incidenza della superficie oggetto d'impegno delle misure 214 e F (trascinamenti) sulla superficie agricola utilizzata**

-  dallo 0.1 al 10%
-  dal 10 al 30%
-  dal 30 al 50%
-  dal 50 al 80%
-  dal 80 al 100%



**Asse 3****Qualità della vita e diversificazione dell'economia**

Obiettivi prioritari	Obiettivi Specifici	Misure direttamente e correlate	Indicatori di risultato	Valori obiettivo	Valori realizzati (31.12.09)	
Crescita delle condizioni di reddito e occupazione	Diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali e sviluppare le microimprese	311	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 Euro)	14.452		
			Numero lordo di posti di lavoro creati	100		
		312	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 Euro)	111		
			Numero lordo di posti di lavoro creati	87		
	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi turistici territoriali	313	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 Euro)	37		
			Numero lordo di posti di lavoro creati	300		
Miglioramento della attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione	Sviluppo servizi all'economia e alla popolazione	321	Popolazione rurale che beneficia dei servizi migliorati n.	211.000		
			Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali (n.)	93.000		
	Tutela e valorizzazione del patrimonio e del paesaggio rurale e rinnovamento dei villaggi	322	Popolazione rurale che beneficia dei servizi migliorati (n)	14.500		
			323	Popolazione rurale che beneficia dei servizi migliorati	100.000	

*miglioramento dell'attrattività dei territori rurali*

52 interventi recupero di tratti di strade (42% risorse) programmate.

5184 utenti agevolati (popolazione stabilmente residente sul tratto di strada migliorata o aventi attività prevalente nella zona rurale).

popolazione servita 2% popolazione "target"

**Asse 3***Diversificazione delle attività economiche***Misura 311 agriturismo**

L'offerta (agri)turistica regionale è potenziata

	Valore obiettivo	valore raggiunto	efficacia
interventi totali (N.)	570	76	13%
Volume investimenti(euro x 1000)	48.175	20.237	42%
per area della ruralità	Numero	C: 47	62%
		D: 29	28%
	Investimenti	C: 13.669	72%
		D: 6.567	38%
N imprese individuali		59	78%
di cui giovani		25	42%
di cui donne		33	56%

**Diversificazione:**

Elevata domanda agriturismo.  
Finanziate 76 iniziative  
Investimento medio di oltre 260mila euro.

84% interventi su strutture esistenti (criterio di priorità) il 5% delle aziende agrituristiche in esercizio a fine 2009  
12 nuove attività

10 ETP totali stimate (10% valore obiettivo) dichiarate nell'ambito di 9 iniziative



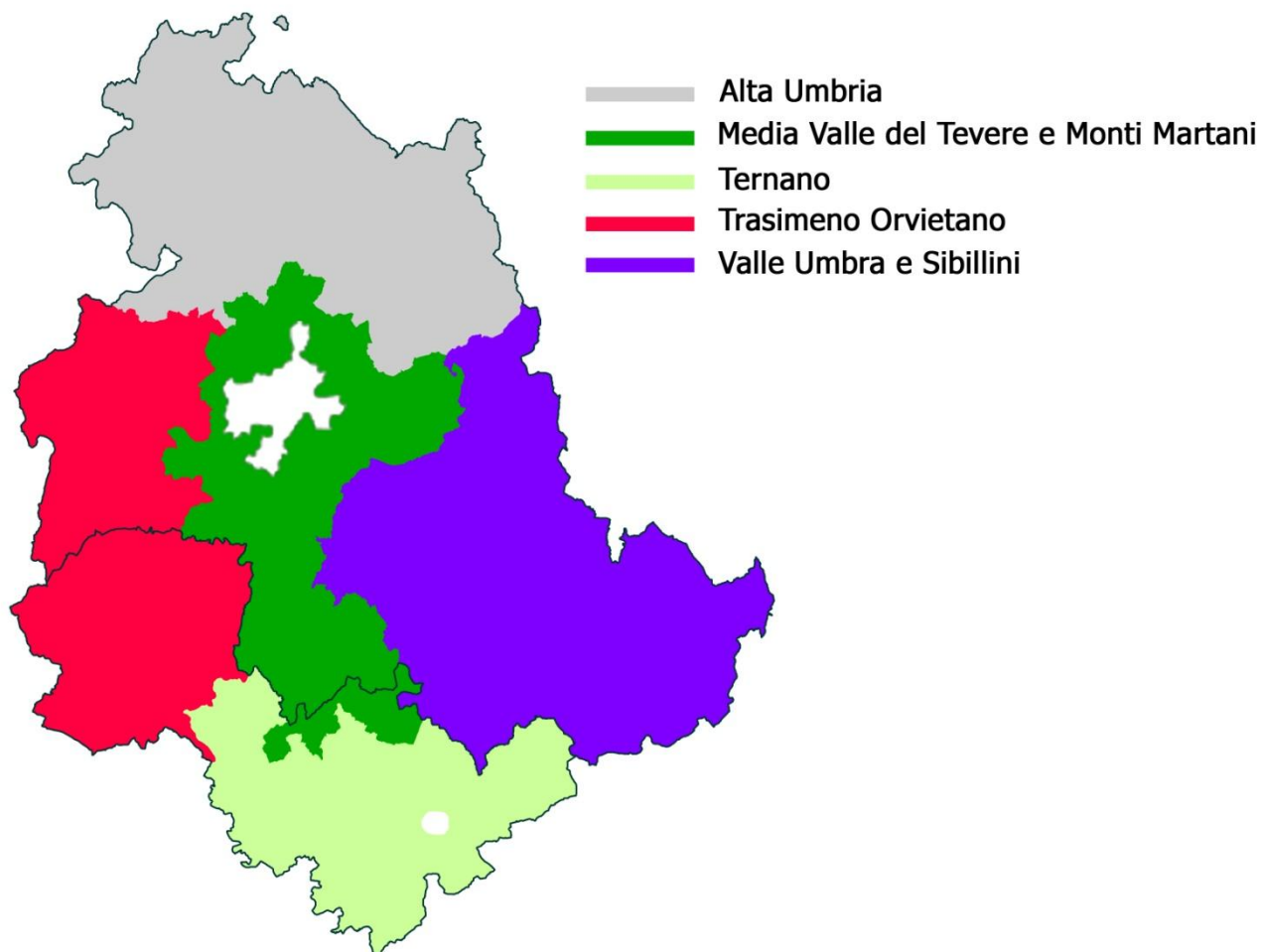
## Asse 4

## Primi risultati

Il target prefissati di popolazione e superficie coinvolti sono stati raggiunti:

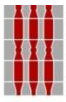
**Superficie coinvolta:**  
8286,38 kmq (98%)

**Popolazione coinvolta:**  
651.750 abitanti (76%)



**Asse 4****Primi risultati**

Obiettivo operativo Misura 413	Obiettivi specifici dell 'Asse 3	Numero GAL che orientano le strategie sull'obiettivo	Azioni collegate	Peso finanziario delle Azioni collegate*
Concorrere allo sviluppo sostenibile del territorio in materia di qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	Sviluppo dei servizi all'economia e al la popolazione	5 su 5	321	51%
	Tutela e valorizzazione del patrimonio e del paesaggio rural e e rinnovamento dei villa ggi	5 su 5	322, 323	35%
	Diversificaz ione delle attività economiche nelle aree rurali e sviluppo delle microimprese	5 su 5	312	3%
	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi turistici territoriali	5 su 5	313	46%



## Asse 4

## Raccomandazioni

Adeguamento e il rafforzamento del sistema di monitoraggio regionale del PSR in modo da renderlo funzionale non solo alle esigenze di “rendicontazione” a livello nazionale e comunitario, ma soprattutto alle esigenze di governo del PSR e quindi di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prioritari e specifici, proseguendo nell’azione già positivamente intrapresa.

I criteri di priorità risultano, da una prima analisi, coerenti con gli obiettivi programmatici e hanno consentito qualità anche molto elevata nelle operazioni finanziate. Ulteriori margini di miglioramento possono essere conseguiti nella ridefinizione degli stessi criteri di selezione scegliendone pochi ma qualificanti, attraverso i quali indirizzare il sostegno con maggiore precisione verso gli interventi potenzialmente più idonei a fornire una “risposta” ai principali fabbisogni che emergono dalle dinamiche del contesto regionale.





## Asse 4

# Raccomandazioni

La definizione di un'organica strategia per la riconversione e la ristrutturazione del comparto del tabacco, mirata anche al reimpiego di manodopera fuoriuscita dal settore. La strategia dovrebbe basarsi sulla offerta di un "pacchetto" di misure, di investimento nelle aziende e nelle imprese di trasformazione, di diversificazione produttiva ed economica e di sistema finalizzate all'innovazione e alla crescita del capitale umano. In particolare, andrebbero attivati gli strumenti della progettazione integrata previsti nella strategia del programma, quali il progetto di filiera per la ristrutturazione del comparto e la progettazione territoriale per la riconversione.

Si suggerisce di tenere conto per la futura programmazione dell'opportunità di prevedere azioni specifiche Leader (come previsto dall'Art. 64 del Re. CE 1698/05 e come suggerito dalla Corte dei Conti Europea alla Commissione nel suo recente *audit*) che favoriscono la mobilitazione del potenziale endogeno ed il carattere pilota del Leader. Il ruolo di *governance* può essere anche favorito dai GAL attraverso l'integrazione di azioni dei PO FESR e FSE, stimolando la cooperazione tra settori e soggetti che operano nello stesso territorio.